

APPROVATO IL BILANCIO 2008 DEL CONSORZIO DI GARANZIA FIDI DI RAGUSA

# Un Confidi da 1 mln di utile

*Confeserfidi punta adesso al 107. Dopo l'estate l'ok di Bankitalia per diventare intermediario vigilato. Il patrimonio complessivo supera quota 18 mln. In un anno 921 soci in più (in tutto 6.892). E ora si allarga la rete dei consulenti commerciali*

DI EMANUELA ROTONDO

**C**onfeserfidi chiude il 2008 sfiorando un milione di euro. È stato infatti approvato il bilancio che porta gli utili a quota 951.300 euro, pari a un +3,8% rispetto all'anno precedente. Un risultato che servirà a rafforzare le riserve portando, così come prevede lo statuto, il patrimonio di vigilanza a oltre 5 milioni di euro. Gli altri numeri: il patrimonio complessivo (compreso dei fondi rischi indisponibili), supera i 18 milioni di euro; i finanziamenti erogati dalle banche convenzionate con la garanzia di Confeserfidi, invece, si sono attestati intorno ai 92 milioni di euro (in tutto il consorzio ha perfezionato 1.287 richieste). Fa un balzo in avanti anche il numero di soci: per tutto il 2008 sono state staccate 921

tessere portando così il numero totale degli associati a 6.892 (così divisi: 3.885 per il commercio, 1.859 per l'artigianato, 371 per l'agricoltura, 332 per i servizi, 111 per l'industria e 22 per il turismo). Tutti numeri in crescita che fanno ben sperare in un futuro da intermediario vigilato. Far diventare il confidi di Ragusa (nonché l'unico siciliano) una banca a tutti gli effetti è il pallino fisso dell'amministratore delegato Bartolo Mililli che da mesi è al lavoro per ottene-

re il riconoscimento da Banca d'Italia (in base all'articolo 107 del testo unico bancario). Il via libera di palazzo Koch è atteso subito dopo l'estate e consentirebbe a Confeserfidi di potere operare nelle cosiddette attività di ponderazione del credito a leva bloccata 1:20, ovvero, per ogni euro concesso in garanzia, l'ot-

tenimento di 20 euro di prestiti. Ipotizzando prestiti medi, la presentazione di garanzie per 100 mila euro consentirebbe la concessione di prestiti fino a 2 milioni di euro. «Così», commenta il presidente di Confeserfidi, Roberto Giannone, «potremmo offrire alle banche garanzie eligibili ai fini di Basilea e ottenere dalle stesse le migliori condizioni per le nostre imprese socie». «Dopo l'approvazione del bilancio», gli fa eco il vicepresidente Confeserfidi, Pino Asta, «il consorzio avanza formalmente istanza alla Banca d'Italia tra i confidi 107. È probabile che l'iscrizione avvenga subito dopo la pausa estiva». «La nostra performance è destinata a migliorare», dichiara

Asta. Che aggiunge: «I numeri del bilancio 2008 premiano lo sforzo del consorzio fidi in continua espansione per seguire più da vicino i suoi soci. Abbiamo svolto anche un'intensa attività formativa durante tutto l'anno. In pratica, sono stati introdotti nuovi processi e funzioni proprio in ottica di diventare presto intermediario vigilato». Novità anche sul fronte dei prodotti finanziari: «Abbiamo individuato», fanno sapere da Confeserfidi, «nuove soluzioni finanziarie più adatte alle esigenze finanziarie delle imprese associate. In particolare, sono stati confezionati prodotti specifici

per gli investimenti in impianti fotovoltaici, prodotti per l'internazionalizzazione».

Altri obiettivi che Confeserfidi intende raggiungere nel 2009 riguardano il rafforzamento, in termine quantitativo e qualitativo della rete dei "consulenti commerciali" e l'allargamento delle alleanze in favore delle imprese. «Nuovi servizi», concludono, «saranno introdotti quali la consulenza gestionale, la finanza agevolata, servizi di formazione e sistemi di qualità a servizio delle aziende». (riproduzione riservata)

**Tutto pronto per presentare domanda a Palazzo Koch**